

Covid e long Covid: la rilevanza epidemiologica della cefalea

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

Commento a:

Fernández-de-Las-Peñas C, Navarro-Santana M, Gómez-Mayordomo V, Cuadrado ML, García-Azorín D 7, Arendt-Nielsen L, Plaza-Manzano G.

Headache as an acute and post-Covid-19 symptom in Covid-19 survivors: a meta-analysis of the current literature

Eur J Neurol. 2021 Nov;28(11):3820-3825. doi: 10.1111/ene.15040. Epub 2021 Aug 8

Analizzare la prevalenza della cefalea durante e dopo la fase acuta dell'infezione da Covid: è questo l'obiettivo della review coordinata da César Fernández-de-Las-Peñas ed espressione di cinque importanti realtà cliniche spagnole – l'Università Rey Juan Carlos (Madrid), l'Università Complutense (Madrid), l'Ospedale Clinico San Carlos (Madrid), l'Ospedale Clinico Universitario di Valladolid e l'Istituto per la Ricerca biomedica di Salamanca.

Lo studio è stato condotto su MEDLINE, CINAHL, PubMed, EMBASE e Web of Science fino al 31 maggio 2021.

Sono stati selezionati 35 studi, per un totale di **28.438 pazienti** (12.307 donne; età media: 46,6 anni; deviazione standard: 17,4 anni).

La **prevalenza complessiva** della cefalea era del:

- 47,1% (CI 95% 35,8-58,6) all'esordio dei sintomi o al ricovero ospedaliero;
- 10,2% (CI 95% 5,4-18,5) a 30 giorni;
- 16,5% (CI 95% 5,6-39,7) a 60 giorni;
- 10,6% (CI 95% 4,7-22,3) a 90 giorni;
- 8,4% (CI 95% 4,6-14,8) a \geq 180 giorni dall'esordio o dalla dimissione ospedaliera.

Nella fase acuta, la cefalea era **più frequente** nei pazienti non ospedalizzati (57,97%) rispetto a quelli ospedalizzati (31,11%).

L'elevata frequenza di questo sintomo, soprattutto nei mesi successivi all'infezione conclamata, impone di considerare il mal di testa come una delle manifestazioni più serie del Covid e del long Covid, e conferma la necessità, emersa anche da altri studi internazionali, di mettere a punto adeguate **strategie di prevenzione e cura** per proteggere il benessere e l'equilibrio psicocognitivo delle persone colpite dal virus.